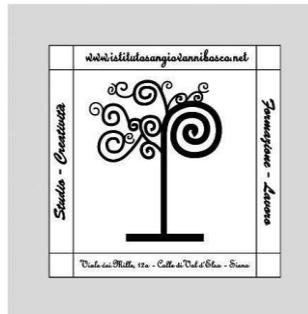




Istituto di Istruzione Superiore *San Giovanni Bosco*

SEDE COORDINATA IP CENNINO CENNINI
COLLE DI VAL D'ELSA (SI)



classe:5[^]

sez. EMO

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

Il dirigente scolastico

La coordinatrice di classe

Prof. Pierluigi Fiorentini

Prof.ssa Daniela Ferrini

Approvato nella seduta del Consiglio di classe del 8 maggio 2025

Affisso all'albo di Istituto il giorno 15 maggio 2025

cod. mecc. **SIIS00300R** C.F. **82001730520**

VIALE DEI MILLE 12/A, 53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) | Tel. 0577909037 | mail: SIIS00300R@istruzione.it
pec:siis00300r@pec.istruzione.it Cod. ministeriale: SIIS00300R | Cod. fiscale: 82001730520

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Nome e Cognome	Firma
Italiano	Aniello Ciaramella	
Storia	Aniello Ciaramella	
Inglese	Benedetta Bertelli	
Matematica	Simonetta Bandini	
Progettazione e Produzione Storia delle Arti Applicate	Carmela Beatrice Tomasi	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Moda	Daniela Ferrini	
Compresenza LTE	Marinella Contu	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi	Pasqua Sansone	
Compresenza Tecnologia Materiali	Daniela Ferrini	
Tecniche di Distribuzione e Marketing	Tiziana Nocerino	
Educazione Civica	Fabio Sacchini	
Scienze Motorie e Sportive	Chiara Sodi	
Religione	Teresa Grosso	
Sostegno Area Generale e Professionale	Eugenia Mellina Giulietta Gelli Marta Marini	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. PIERLUIGI FIORENTINI		

Indice

1. **Profilo formativo dell'indirizzo di studio**
 - a. Risultati di apprendimento
2. **La progettazione didattica**
 - a. La figura professionale Codice Ateco
3. **Presentazione generale della classe**
 - a. Permanenza del corpo docente nel triennio
4. **Obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di classe in sede**
5. **di programmazione**
6. **Partecipazione al dialogo educativo**
7. **Comportamenti comuni individuati dal Consiglio di Classe**
8. **Strategie e metodi per l'inclusione**
9. **Modalità di verifica e valutazione**
10. **Tipologia delle prove di verifica e modalità di correzione**
11. **Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento**
12. **Attività di recupero effettuata**
13. **Raccordi tra discipline: programmazione UDA e moduli sviluppati**
14. **Trasparenza nella didattica**
15. **Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature**
16. **Percorso di Orientamento**
17. **Percorso di Cittadinanza e Costituzione/Educazione Civica**
18. **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**
 - a. Tavola di sintesi delle attività di PCTO
19. **Attività extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione**
 - a. Simulazioni delle prove d'esame effettuate.
20. **Livello di conseguimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo**
21. **Costituiscono parte integrante del documento i seguenti allegati**
 - Programma svolto delle singole discipline
 - Scheda di progettazione Educazione civica
 - Scheda sviluppo delle UdA nel triennio-ultimo anno
 - Griglia di valutazione della prima prova
 - Griglia di valutazione della seconda prova
 - Griglia di valutazione del colloquio

1. Profilo formativo dell'indirizzo di studio

Il diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro d'azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, e negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "**Made in Italy**"; ne è scaturito un nuovo modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi (**Piano Formativo Individuale**), sul potenziamento delle attività di laboratorio, sull'integrazione tra abilità e conoscenze e una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare studentesse e studenti in tutto il corso di studi al fine di acquisire le competenze professionali dei profili formativi.

La programmazione didattica per UDA (**Unità di Apprendimento**) sviluppa una metodologia di studio che combina conoscenze e abilità improntate alla valorizzazione delle attività laboratoriali e al pensiero operativo, all'analisi e risoluzione di problemi e allo sviluppo del lavoro cooperativo.

- Risultati di apprendimento

Il modello didattico presenta un quadro comune con un'**Area di formazione generale e una d'indirizzo**, declinate per **Assi culturali**, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico-tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito tessile abbigliamento fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. L'accorpamento delle discipline in assi culturali per tutto il quinquennio individua le attività e gli insegnamenti dell'area generale declinati in abilità e conoscenze. Allegato A al Decreto Legislativo 61/2017 e così descritte:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo: **Industria e artigianato per il Made in Italy**, di seguito specificati in termini di competenze e declinati in termini di abilità minime e conoscenze essenziali, così descritti, (Allegato C al Decreto Legislativo 61/2017) e così descritte:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di

supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
8. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

2. La progettazione didattica

L'Istituto professionale a partire dall'anno scolastico 2020/2021 ha predisposto, non senza difficoltà, una programmazione che tenesse conto del nuovo quadro ordinamentale, promuovendo una maggiore collaborazione disciplinare e metodologica. (Decreto legislativo 61/2017 e il Regolamento che contengono indicazioni "prescrittive" sugli strumenti da utilizzare (come l'UdA, il PFI, il bilancio personale e i periodi didattici).

Quadro delle materie e ore settimanali d'insegnamento: () ORE DI CODOCENZA ITP

Assi culturali	Materie d'insegnamento	Biennio		3°	4°	5°
		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico sociale	Storia, Geografia (solo biennio)	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
Asse matematica	Matematica	4	4	3	3	3
Asse scientifico tecnologico	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
	Tecnologie, disegno e progettazione	4 (4)	4 (4)			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - TIC	2 (1)	2 (1)			
Asse scientifico tecnologico	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4 (3)	3 (3)	3 (3)
	Progettazione e produzione			5 (3)	5 (3)	5 (3)
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
	Storia delle arti applicate			2	2	2
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7 (3)	6 (3)	6 (3)
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o altern.	Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

Il piano delle UDA sviluppato tiene, comunque, conto dei contenuti disciplinari e propedeutici del quinquennio, del raggiungimento delle competenze, sviluppate per conoscenze e abilità e dell'inclusività di tutte le studentesse. L'obiettivo è quello del raggiungimento del profilo finale. Allegato Piano UDA del quinquennio e, nello specifico, dell'ultimo anno. La figura professionale: Codice ADECO C14-Confezione di articoli di abbigliamento.

Il diplomato nell'indirizzo IP13 **Industria e artigianato per il Made in Italy** possiede

competenze e abilità utili all'insegnamento in aziende del settore moda, quali: sartorie, studi stilistici, centri di marketing aziendale, laboratori di attività connesse e può svolgere un ruolo attivo in un contesto di lavoro autonomo, nell'artigianato e nell'industria. Interviene nei processi di lavorazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

3. Presentazione generale della classe

- Composizione

classe: articolata con la sezione AMA per tutto il quinquennio.

N. alunne/i: Femmine **9**

Maschi: **12**

- Storia della classe

SITUAZIONE ALUNNE NEL TRIENNIO					
Anno di corso	N° studentesse promosse dall'anno precedente	N° studentesse inserite	N° studentesse ritirate	N° studentesse non promosse	Totale
seconda	12	1	0	0	13
terza	11	1	2	1	9
quarta	9	0	0	0	9

La classe quinta dell'Istituto Superiore Professionale Moda, composta da 9 studentesse, è caratterizzata da un rendimento mediamente soddisfacente e da una frequenza articolata, con alcune situazioni di studio personalizzato per rispondere alle esigenze specifiche di alcuni membri del gruppo. Nel corso del quinquennio tutte le alunne hanno evidenziato una certa crescita umana e culturale, tenuto conto che il primo anno le alunne hanno affrontato l'emergenza Covid con le conseguenti modalità di attività svolte in DaD e che le riprese delle normali attività scolastiche hanno prodotto rallentamenti negli apprendimenti.

Negli ultimi anni, tuttavia, le studentesse si sono dimostrate aperte al dialogo e pronte a raccogliere idee propositive, partecipando attivamente alle attività integrative e agli eventi che la scuola ha loro proposto consentendo loro di acquisire le competenze tecniche utili per affrontare il modo del lavoro o proseguire gli studi.

Nonostante le difficoltà incontrate da alcuni membri della classe, il gruppo ha lavorato in modo coeso per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati. Sul piano disciplinare, bisogna registrare che alcune alunne hanno manifestato un comportamento generalmente corretto ed il livello di attenzione e concentrazione durante le attività didattiche è stato complessivamente accettabile.

PERMANENZA DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO

I docenti del Consiglio di Classe, che è stato piuttosto stabile nel quinquennio hanno costantemente sollecitato e incoraggiato la classe, sul piano motivazionale, a una più responsabile e consapevole applicazione nell'ambito del processo formativo proponendo ove necessario anche forme di recupero delle lacune riscontrate.

Progressione nell'apprendimento

Altro (problematiche disciplinari, situazioni particolari)

Non vi sono note disciplinari a carico delle singole studentesse.

4. Obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di Classe in sede di programmazione. (dal verbale del Consiglio di Classe)

Grado di conseguimento degli obiettivi trasversali per numero di alunni			
Obiettivo	Non conseguito	Conseguito parzialmente	Conseguito pienamente
1. Acquisizione di un metodo di studio valido e redditizio		X	
2. Acquisizione di dati tecnici e uso di strumenti adeguati alla loro assimilazione.		X	
3. Capacità di comprendere e usare linguaggi specifici		X	
4. Capacità di analisi e di sintesi, attraverso il potenziamento delle attività di base		X	
5. Capacità di interpretare fenomeni ed esprimere giudizi personali		X	
6. Capacità di relazionare e utilizzare i saperi acquisiti in realtà diversificate		X	

5. Partecipazione al dialogo educativo

La disponibilità al dialogo educativo è stata apprezzabile, sebbene non tutte le allieve siano riuscite ad assumere con costanza un ruolo attivo e autonomo rispetto alle esigenze didattiche.

Le alunne hanno mostrato inoltre, un significativo interesse nell'utilizzo delle nuove tecnologie, strumenti multimediali e software specifici che hanno loro permesso di acquisire competenze specifiche ottimizzando tempi e attività di ricerca.

Buona Accettabile x Scarsa

6. Comportamenti comuni individuati dal Consiglio di Classe.

- Favorire il processo di autovalutazione degli studenti.
- Comunicare i risultati delle prove di verifica, sia scritte sia orali.
- Correggere e consegnare gli elaborati scritti con rapidità.
- Sollecitare puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, precisione e organizzazione, e nella conservazione degli strumenti di lavoro.
- Essere disponibili al confronto, al dialogo e alla comprensione.
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti rispettando le singole individualità.
- Educare alla gestione corretta degli strumenti di democrazia partecipativa. (assemblee studentesche, partecipazione agli organi collegiali) ecc.
- Attenersi scrupolosamente alle regole indicate nel Regolamento d'Istituto, per quanto riguarda i ritardi e le assenze, il rispetto e l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche.

Uniformare le modalità comunicative con gli studenti.

7. Strategie e Metodi per l’Inclusione.

Il Consiglio di Classe ha programmato e attivato le procedure utili all’integrazione e al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, predisponendo adeguata programmazione. A tutela della riservatezza, la Commissione farà riferimento ai fascicoli personali allegati alla documentazione.

8. Modalità di verifica e valutazione.

La **valutazione periodale, interperiodale e finale** è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell’orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche. Dal PTOF 2022/25.

Avendo adottato, il Collegio, il voto unico, anche nelle valutazioni intermedie, il **numero minimo** di verifiche, da effettuare, è stato stabilito dal collegio per ciascun periodo didattico in n.:

- Minimo due voti per le materie fino a tre ore settimanali.
- Minimo tre voti per le materie con più di tre ore settimanali.

Per l’attribuzione dei voti, sia nelle verifiche scritte sia orali, è stato fatto riferimento ai seguenti criteri:

Indicatori	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>Con riferimento alle competenze: Conoscenze e Abilità</i>	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
I	Sono state verificate: conoscenza completa e sicura della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente, di operare analisi e sintesi, di effettuare approfondimenti. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi, effettua approfondimenti.	ECCELLENTE	10
II	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. Conosce approfonditamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti sintesi e analisi.	OTTIMO	9
III	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Conosce completamente i contenuti, rielabora, fa collegamenti e sintesi.	BUONO	8
IV	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte. Ha una conoscenza discreta ma non sempre completa dei contenuti.	DISCRETO	7
V	La preparazione è sufficiente. È stata verificata l’acquisizione dei contenuti disciplinari a livello minimo, senza rielaborazione autonoma degli stessi, che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità essenziali. Conosce i contenuti minimi della disciplina e ha competenze di livello essenziale.	SUFFICIENTE	6
VI	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosene in maniera sostanziale. Possiede conoscenze e competenze ai limiti del livello di accettabilità.	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali.	MEDIOCRE	5
VIII	La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi. Possiede solo qualche	SCARSO	4

	conoscenza lacunosa dei fondamenti e della struttura della disciplina.		
IX	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste. Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti della disciplina.	MOLTO SCARSO	3 o - 3

Per la disciplina **Scienze motorie**, data la specificità, dell'attività didattica dell'insegnamento, è stata adottata la seguente griglia di corrispondenza giudizio/livello di profitto/voto che integra quella precedente con riferimento ad abilità e competenze relative alle capacità Motorie degli studenti:

Indicatore	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento alle Competenze in termini di Abilità</i>	LIVELLI DI PROFITTO	VOTO
I	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace e armonico progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o d espressività corporea). Effettua approfondimenti specifici in ambito sportivo-scolastico (partecipazione costante agli allenamenti dei gruppi sportivi per tornei e gare).	ECCELLENTE	10
II	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in totale sicurezza e in qualsiasi situazione motoria. Rielabora abilmente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di complessa coordinazione. Esegue con abilità , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	OTTIMO	9
III	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo con sicurezza in qualsiasi situazione motoria. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza in modo efficace progetti motori di una certa complessità coordinativa. Esegue adeguatamente , sia individualmente sia in gruppo, sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	BUONO	8
IV	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo abbastanza sicuro nella maggioranza delle situazioni motorie. Rielabora adeguatamente gli schemi motori di base adattandoli alle varie necessità. Realizza con una certa correttezza coordinativa semplici progetti motori. Esegue semplici sequenze ritmico - motorie (con e senza musica anche sotto forma di danza o espressività corporea).	DISCRETO	7
V	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo sufficiente . Utilizza gli schemi motori di base con una rielaborazione non sempre sicura . Realizza progetti motori e sequenze ritmico-motorie molto semplici .	SUFFICIENTE	6
VI	Conosce, percepisce e controlla il proprio corpo in modo non del tutto soddisfacente . La rielaborazione degli schemi motori di base è insicura e incerta . Realizza progetti e sequenze ritmico-motorie di livello elementare .	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è insufficiente . La rielaborazione degli schemi motori di base, di semplici progetti e sequenze ritmico-motorie è frammentaria e insoddisfacente .	MEDIOCRE	5
VIII	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo è carente . Sono presenti gravi lacune nell'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è scarsa .	SCARSO	4
IX	La conoscenza, la percezione e il controllo del proprio corpo sono del tutto assenti . L'acquisizione degli schemi motori di base e la loro rielaborazione è inesistente .	MOLTO SCARSO	3 o - di 3

Per l'attribuzione dei voti di condotta sono stati adottati i seguenti criteri:

N.	DESCRITTORE	LIVELLO DI PRESTAZIONE Descrittori 1a.b.-2a.-3a.b.	VOTO
1	Agire in modo autonomo e responsabile: a. Rispetto di persone, leggi, regole, strutture e orari sia a scuola sia nei percorsi di alternanza b. Rispetto dell'organizzazione didattica delle consegne e dei tempi delle verifiche. c. Numerosità di assenze non giustificate	Eccellente e continuo	10
		Ottimo e manifestato con costanza	9
		Buono e manifestato con costanza	8
2	Comunicare: a. Correttezza del comportamento e del linguaggio nell'utilizzo dei media.	Accettabile ma non costante	7
		Non sempre accettabile e connotato da alcuni comportamenti sanzionati dalla scuola	6
3	Collaborare e partecipare: a. Attenzione e interesse verso le proposte educative curriculari ed extracurriculari. b. Disponibilità a partecipare e collaborare al dialogo educativo, interculturale e comunitario. c. Partecipazione alle attività di DDI programmate	Scarso e connotato da ripetute sanzioni di allontanamento dalla scuola	5 o meno di 5

9. Tipologia delle prove di verifica e modalità di correzione

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, nei diversi insegnamenti le seguenti prove di verifica:

Tipologie di prove	Frequentemente	Raramente	In alcuni casi	Mai
Prove disciplinari	X			
Prove pluridisciplinari			X	

con le seguenti modalità:

	Frequentemente	Raramente	In alcuni casi	Mai
Testi argomentativi	X			
Analisi di testi	X			
Trattazione di argomenti	X			
Quesiti a risposta singola			X	
Quesiti a risposta multipla			X	
Soluzione di Problemi			X	
Casi pratici e professionali			X	
Prova in contesti di riferimento	X			
Sviluppo di progetti	X			
Disegni e prove grafiche	X			
Prove CBT	X			
Colloqui			X	
Presentazioni orali alla classe			X	

Modalità di correzione: sono state utilizzate griglie di osservazione e di correzione.

SI X NO

In tutte le prove	
Solo nelle prove scritte o scritto-grafiche	X
Solo nelle prove orali	X

10. Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento.

	Spesso	Talvolta	Mai
Lezione frontale solo orale	X		
Lezione frontale con sussidi	X		
Esercitazioni individuali in classe		X	
Attività di Peer Education		X	
Lavoro in piccoli gruppi	X		
Relazioni su ricerche individuali	X		
Insegnamento per problemi		X	

11. Attività di recupero effettuata:

Descrizione: le attività di recupero sono state svolte in itinere.

Le attività di recupero effettuate sono risultate:

1. Utili per colmare lacune relative a conoscenze e abilità **X**
2. Utili per migliorare le tecniche di studio **X**
3. Poco utili per colmare le lacune su conoscenze e abilità
4. Poco utili per migliorare le tecniche di studio

12. Raccordi tra discipline: programmazione UDA

I raccordi tra discipline

- sono stati proficui e si sono svolti come originariamente programmato. **X**
- sono stati proficui ma è stato necessario riprogrammare l'attività didattica

13. Trasparenza nella didattica

	Sempre	Talvolta	Mai
1) Agli studenti sono stati illustrati gli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale delle materie	X		
2) Gli studenti sono stati edotti sugli obiettivi minimi	X		
3) Gli studenti conoscono i criteri di valutazione	X		
4) Gli studenti sono stati informati degli esiti delle verifiche nel corso dell'anno	X		

14. Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature

GRADO DI UTILIZZAZIONE				
	SPESSO	TALVOLTA	MAI	NON NECESSARIO
Palestra	X			
Laboratorio Informatico	X			
Aula Disegno	X			
Laboratorio Chimica-Fisica				X
Monitor Interattivo	X			

15. Modulo orientamento

Visto il D.M. 63/2023;

Visto il D.M. 328/2022, che approva le linee guida per l'orientamento;

Vista la nota 958/2023: "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle linee guida sull'orientamento – A.S. 2023-2024".

La programmazione ha previsto una didattica orientativa di tipo professionale svolta in aula o e-Learning

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE SPECIFICHE	ATTIVITA'	ORE
Comunicazione nella madrelingua; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche;	Sicurezza nei luoghi di lavoro	PCTO	15
		Figure professionali Moduli Unioncamere Green Comp Digital Comp	12
Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere; Imparare ad imparare	Simulazione in Impresa	RESTITUZIONE PCTO Capolavoro	20
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Piattaforma UNICA	QUESTIONARIO ORIENTAMENTO - AUTOVALUTAZIONE	2
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenza digitale	Piattaforma UNICA	E-PORTFOLIO AUTOVALUTAZIONE	1
Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale	Orientamento al lavoro	COMPILAZIONE CURRICULUM GESTIONE DEL COLLOQUIO	2
Imparare ad imparare. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale	Orientamento Post Diploma	ITS DAY MITA- LABA-	6
		KOEFIA LVMH-Celine	9

16. Percorso di "Cittadinanza e Costituzione"

In coerenza con le nuove indicazioni Ministeriali il curricolo di Cittadinanza Attiva è stato sostituito dalla **Disciplina di Educazione Civica** per la quale il CdC ha stilato una scheda progettuale allegata al presente documento (allegato C) dove tutte le discipline hanno affrontato le tematiche trasversalmente. (Agenda 2030)

17. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi

dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. Attraverso i **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** lo studente sviluppa competenze trasversali e interculturali (se l'esperienza si svolge all'estero) coerenti con le competenze chiave previste dalla Comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le attività proposte per sviluppare le competenze professionali, a partire dal secondo biennio e quinto anno, hanno riguardato per lo più periodi di stage in aziende e strutture commerciali al fine di incentivare le relazioni tra scuola e territorio. Altresì, sono state svolte attività di **Orientamento, Sicurezza sui luoghi di lavoro**, e autoimprenditorialità anche a distanza, soprattutto nel periodo della DAD. Altre attività di sono svolte attraverso l'uso di piattaforma online, interagendo con attività formative e Webinar con docenti esperti di altri Enti e Istituzioni. Infine, non sono mancate visite aziendali e **partecipazione a Mostre ed Eventi**, come si può evincere dallo schema allegato.

TAVOLADI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI PCTO:	
Interventi con esperti esterni	ITS DAY MITA 2023/2024 Synergie Attestato di frequenza Job Journey 2023/24 Synergie: Colloquio e Curriculum 2023/2024_2024/25
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Attestato: rischio alto. 2021/22
Stage Triennio	Periodo di stage a.s.2022/23- 120 ore
Attività di laboratorio o Aula	2022/23 Simulazione in impresa- 15 ore 2023/24 Simulazione in impresa: My name is... - 20 ore 2024/25 Simulazione in impresa: struttura aziendale e prototipo moda - 25 ore 2024/25 PCTO_Actività in aula - 34 ore 2024/25 PNRR_Progettazione del Prodotto - 26 ore
Attività di Orientamento Post Diploma	Enti e scuole post diploma: ITS MITA, LVMH, Celine 2024/25 Accademia LABA 2024-25 Koefia- scuola post diploma 2024/25

18. Attività extra curricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione.

DESCRIZIONE	GIUDIZIO SULL' ATTIVITÀ'		
	Positivo	Parzialmente positivo	Negativo
Visite aziendali e d'area professionale			
Prato Museo del Tessuto Mostra Ossie Clark a.s. 22/23	X		
Forlì Mostra l'Arte della moda a.s. 22/23	X		
Prato Museo del Tessuto Mostra Walter Albini a.s. 23/24	X		
You&Me: stazione Leopolda/ Firenze a.s 24/25	X		
Visita aziendale: campionatura dei tessuti per il progetto moda a.s.24/25	X		
Cracovia: viaggio di istruzione 2024/25	X		

Simulazioni delle prove d'esame effettuate.

Simulazione	Prove svolte	Numero
Prima prova	X	1
Seconda prova	X	2
Colloquio	X	1

19. Livello di conseguimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO PER N°9 ALUNNE			
	Accettabile	Parziale	Scarso
		X	

Colle di Val d'Elsa, 07/05/2025

PROGRAMMA SVOLTO DALLE SINGOLE DISCIPLINE A.S. 2024/2025

ELENCO:

- ITALIANO
- STORIA
- INGLESE
- MATEMATICA
- PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
- STORIA DELLE ARTI APPLICATE
- LABORATORI TECNOLOGICI MODA
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- RELIGIONE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: ANIELLO CIARAMELLA

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 4

N° di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 132

N° alunne: 9

A) OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA – COMPETENZE TARGET

1. Far maturare la consapevolezza dell'importanza di possedere una buona competenza linguistica ed un adeguato livello culturale.
2. Affinare uno studio della letteratura che sia arricchimento personale, contributo alla valorizzazione delle diverse inclinazioni ed interessi, stimolo alla sensibilità ed all'immaginario di ciascuno.
3. Promuovere interesse per la realtà circostante, nelle sue più svariate manifestazioni.
4. Conoscere i momenti essenziali della storia della letteratura dell'Ottocento e di inizio Novecento.
5. Conoscere le coordinate storiche e socioculturali in cui sono collocati i moduli presi in esame.
6. Comprendere i testi letterari nei loro diversi livelli. Saper individuare i concetti chiave di un testo.
7. Esporre in forma chiara i contenuti acquisiti.
8. Esplicitare una riflessione personale sulle tematiche proposte.
9. Ampliare il patrimonio lessicale, sia attivo che passivo.
10. Saper confrontare autori, tematiche, poetiche.
11. Saper riassumere un testo a livelli diversi di sintesi.
12. Saper elaborare percorsi di scrittura a partire da documenti e tracce tematiche.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE UDA

Titolo UdA 1	UDA 1 - Il capospalla pesante: lavorazione artigianale e industriale
Saperi essenziali	<u>Competenze area generale</u> Competenza_2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Competenza_4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Competenza_8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. Competenza_12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

- Il Positivismo (periodo storico) e Realismo (tendenza letteraria). Il Positivismo e il metodo scientifico applicato alla società e alla cultura: Comte, Darwin, Marx.

- Il Naturalismo, i precursori, Balzac, Flaubert, i F.lli Goncourt.
- I concetti e gli autori fondamentali del Naturalismo. Il *romanzo sperimentale*, i principi proposti da Zola. Lettura da *L'ammazzatoio*.
- La diffusione del romanzo e la tendenza realistica nell'Ottocento.
- Il Verismo, la visione realista del mondo e della letteratura. Concetti fondamentali e differenze con il Naturalismo.
- Verga, vita e opere. Dai romanzi tardo-romantici al realismo. La novella *Rosso Malpelo*. Il ciclo dei 'vinti', trama e inizio de *I Malavoglia*.

Titolo UdA 2	UDA 2 I capi tecnici tra tecnologia e design industriale
Saperi essenziali	<u>Competenze area generale</u> Competenza_2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Competenza_7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Le Avanguardie storiche: i temi generali, la rivoluzione culturale e stilistica.
- Espressionismo, Futurismo, Cubismo, Dadaismo, Surrealismo. ola di smog. La speculazione edilizia
- Ritorno al realismo: Il Neorealismo.
- Alcuni temi neorealisti: Primo Levi, la Shoa, lettura del brano 'L'arrivo ad Aushwitz'; Beppe Fenoglio, la Resistenza, lettura del brano 'La battaglia finale'.
- Ed. Civica. Calvino, vita e opere. Confronto con la società di massa, da Le città invisibili, 'Leonia'.

Titolo UdA 3	UDA3 – Eleganza e romanticismo: moda da giorno e da sera.
Saperi essenziali	<u>Competenze area generale</u> Competenza_2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Competenza_4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Competenza_8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. Competenza_12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

- Il Decadentismo e la concezione relativistica e irrazionalista dell'uomo. Influsso della psicanalisi, della teoria della relatività, dei simbolisti francesi e della filosofia di Nietzsche e Bergson. La corrente letteraria dell'Estetismo.
- Il Romanzo del Novecento, gli esempi di Joyce (*Il monologo Molly*), Proust (*la madelaine*), Kafka (*la Metamorfosi*): la memoria, il flusso di coscienza, le situazioni

assurde.

- Italo Svevo. Un nuovo personaggio letterario: *l'inetto*. La Coscienza di Zeno: i temi fondamentali, gli episodi del fumo e della richiesta di matrimonio
- La poesia del Novecento.
- Pascoli. Vita e opere. Il 'nido familiare'. La poetica, la teoria del 'fanciullino', le novità stilistiche, lo sperimentalismo stilistico
- Lettura e analisi delle poesie: *Lavandare; X agosto; L'assiuolo; Il gelsomino notturno*.
- Il Teatro del Novecento.
- Pirandello. Vita e opere. La poetica, la concezione della vita, l'umorismo, le 'maschere'. Saggio *L'Umorismo*. L' 'avvertimento del contrario' e il 'sentimento del contrario'. Dal saggio *L'Umorismo*, lettura del breve brano 'La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata'.
- Il romanzo: *Il fu Mattia Pascal*, trama, temi e personaggi. *Uno nessuno e centomila*, significato del titolo.
- La rivoluzione teatrale: antinaturalismo, 'metateatro', abolizione della quarta parete. I temi fondamentali e la trama dei *Sei personaggi in cerca d'autore*.

RIPARTIZIONE DELLE ORE PER UDA

	UDA1	UDA 2	UDA 3
Ore svolte per UDA	16	50	66

B) Grado di conseguimento delle competenze per numero di alunni

Obiettivo	pieno	accettabile	parziale	scarso
Competenza 1	3	4	2	
Competenza 2	3	4	2	
Competenza 3				
Competenza 4	3	4	2	
Competenza 5				
Competenza 6				
Competenza 7	3	4	2	
Competenza 8	3	4	2	
Competenza 9				
Competenza 10				
Competenza 11				
Competenza 12	3	4	2	

C) Libri di testo in adozione:

A. Roncoroni - M.M. Cappellini - E. Sada, *La mia nuova letteratura*, vol. 3, Signorelli Editore.

- altri sussidi: Materiali, mappe e schede su Classroom. Testi e video, con supporto della Lim.

**D) UTILIZZAZIONE DI
LABORATORI**

SI NO X

E) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare) debate,brantorming problem solving
UDA 1	X	x	X		
UDA 2	X	X	X		
UDA 3	X	x	X		

F) METODI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

metodi utilizzati per la verifica formativa

a) Prove strutturate

b) Prove non strutturate X

c) Colloqui X

G) NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE

1° quadrimestre prove scritte n°3 prove orali n°2

2° quadrimestre prove scritte n°3 prove orali n°2

COLLE DI VAL D'ELSA, 15 maggio 2025

Prof. Aniello Ciaramella



MATERIA: STORIA

DOCENTE: ANIELLO CIARAMELLA

N° di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 2

N° di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 66

N° di alunne: 9

A) OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA – COMPETENZE TARGET

1. Imparare a guardare la realtà circostante con atteggiamento critico
2. Giungere ad uno studio che valorizzi la problematizzazione della materia, attento alla ricerca delle cause e all'analisi comparata degli eventi.
3. Saper impostare uno studio della materia che sia strumento di comprensione del presente.
4. Conoscere i problemi fondamentali che sottendono al lavoro storico.
5. Conoscere i momenti essenziali dei moduli presi in esame.
6. Comprendere le informazioni fondamentali di un testo.
7. Saper distinguere un evento storico da un'analisi storica, un fatto da un'interpretazione.
8. Saper interpretare grafici, tabelle, carte tematiche, diagrammi.
9. Essere in grado di esporre in forma chiara i contenuti acquisiti.
10. Usare un lessico specifico, sia attivo che passivo.
11. Essere in grado di valutare cause e conseguenze dei fatti storici.
12. Cogliere i nessi tra fenomeni politici, economici, sociali ed ambientali nell'analisi dei fatti storici.
13. Saper schematizzare e riassumere i contenuti studiati. Essere in grado di prendere appunti durante la lezione.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE UDA

Titolo UdA 1	UDA 1 - Il capospalla pesante: lavorazione artigianale e industriale
Saperi essenziali	Competenza_3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Competenza_12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

- La Belle Epoque. Idea del progresso e di una vita più agiata e felice. Diffusione di scoperte e beni di consumo. La società di massa.
- Età giolittiana. Lo stato neutrale, le riforme sociali. La politica di Giolitti: protezionismo, industrializzazione, politica coloniale.

Titolo UdA 2	UDA2 I capi tecnici tra tecnologia e design industriale
Saperi essenziali	<p>Competenza_3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Competenza_4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Competenza_10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p>

- La I° Rivoluzione industriale: scoperte tecniche, trasformazioni sociali, problemi politici.
- La II Rivoluzione industriale: innovazioni, scoperte, idea di progresso, cultura scientifica, fiducia nello sviluppo dell'umanità.

Titolo UdA3	UDA3 – Eleganza e romanticismo: moda da giorno e da sera.
Saperi essenziali	<p>Competenza_1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Competenza_3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Competenza_12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>

- Verso la I Guerra mondiale. La politica imperialista della Germania. Le potenze europee prima della I Guerra mondiale.
- Interventisti e Neutralisti in Italia.
- La Prima guerra mondiale. Cause profonde (corsa agli armamenti, tensione tra gli stati europei, alleanze, guerre balcaniche) e causa scatenante (attentato di Sarajevo). Neutralisti e interventisti. Le caratteristiche: da guerra di movimento a guerra di logoramento. Principali episodi bellici. Conseguenze: fine degli Imperi, crisi economica e sociale. I Quattordici punti di Wilson. La Germania 'punita' dal Trattato di Versailles. La crisi del primo dopoguerra.
- Cenni generali alla Rivoluzione sovietica. Da Lenin al regime totalitario di Stalin
- Il Primo dopoguerra in Italia: crisi economica, proteste e scioperi di contadini e operai, ceto medio, situazione politica, impresa di Fiume. 'Biennio rosso'.
- Il Fascismo. Dai Fasci di combattimento al Partito nazionale fascista. Aspetti contraddittori del programma e uso della violenza politica. Il Fascismo e l'atteggiamento delle altre forze politiche. Divisione tra Socialisti e nascita del Partito Comunista.
- Dalla 'marcia su Roma', al delitto Matteotti, alla dittatura fascista. Caratteristiche del sistema totalitario.
- Il Nazismo. Nascita, salita al potere, caratteristiche specifiche del regime.
- Cenni alla II Guerra mondiale e alla Resistenza.

RIPARTIZIONE DELLE ORE PER UDA

	UDA1	UDA 2	UDA 3
Ore svolte per UDA	10	14	42

B) Grado di conseguimento delle competenze per numero di alunni

Obiettivo	pieno	accettabile	parziale	scarso
Competenza 1	4	4	1	
Competenza 2	4	4	1	
Competenza 3	4	4	1	
Competenza 4	4	4	1	
Competenza 7	4	4	1	
Competenza 8	4	4	1	
Competenza 10	4	4	1	
Competenza 12	4	4	1	
Competenza 13	4	4	1	

C) STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

libro di testo in adozione: Vittoria Calvani, *La Storia intorno a noi*, vol. 5, Mondadori Scuola.

Altri sussidi: Materiali, mappe e schede su Classroom. Testi e video, con supporto della Lim.

D) UTILIZZAZIONE DI LABORATORI

SI NO X

E) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare) debate, brantorming problem solving
UDA 1	X	x	X		
UDA 2	X	X	X		
UDA 3	X	x	X		

F) METODI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

Metodi utilizzati per la verifica formativa

- a. Prove strutturate
- b. Prove non strutturate X

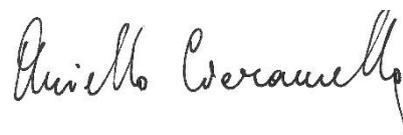
c. Colloqui X

Metodi utilizzati per la verifica sommativa

G) NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE

1° quadrimestre prove scritte n°1 prove orali n°2

2° quadrimestre prove scritte n°1 prove orali n°2



COLLE DI VAL D'ELSA, 15 maggio 2025

Prof. Aniello Ciaramella

MATERIA Lingua Inglese

DOCENTE Benedetta Bertelli

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 2

N. di ore di lezione annuale convenzionali: 66

a) Obiettivi specifici della disciplina

COMPETENZA DI CITTADINANZA

PROGETTARE: Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RISOLVERE PROBLEMI: Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo

soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

ASSE DEI LINGUAGGI: Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale.

Abilità

- Utilizzare le funzioni linguistico- comunicative riferite al livello B1/B2 del Quadro Comune di riferimento europeo delle lingue.
- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia anche attraverso i media.
- Ricercare e comprendere informazioni all'interno di testi scritti e orali di diverso interesse sociale, culturale e professionale.
- Produrre varie tipologie di testi orali e scritti diverso interesse sociale, culturale e professionale
- Utilizzare i supporti multimediali per l'apprendimento delle lingue

Conoscenze

- Grammatica della frase e del testo.
- Registri comunicativi formali e informali.

- Lessico coerente con i messaggi ascoltati.
- Modalità di uso del dizionario bilingue e monolingue.
- Struttura di un testo scritto: meccanismi di coesione e coerenza; modalità di organizzazione dei diversi generi testuali.
- Risorse multimediali per l'apprendimento della lingua.

B) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

UDA 1- IL CAPOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

- Durante il Trimestre abbiamo letto, tradotto e riassunto le pagine sul cappotto (i cappotti più famosi e i vari tipi di capospalla che si utilizzano nelle varie stagioni) seguendo il libro e visionando video presi da Youtube
- Durante la settimana di Educazione Civica abbiamo approfondito il tema dell'Agenda 2030 scelto per quest'anno e cioè Vita sulla Terra, guardando e discutendo a proposito di un video condiviso in classe. Le studentesse hanno successivamente svolto una presentazione inserendo anche ciò che le aveva colpite del video e della discussione intavolata a scuola.
- Collegato ad Educazione Civica e allargando il tema anche ai vari collegamenti che le studentesse dovranno fare durante l'Orale della Maturità, abbiamo dedicato delle ore alla Prima e Seconda Rivoluzione Industriale e al fenomeno dell'inquinamento.

UDA 3- ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

- Durante il Pentamestre, è stato spiegata, la stretta connessione fra Oscar Wilde e la moda. È stata introdotta brevemente la sua vita, le sue opere principali soffermandosi successivamente sul suo rapporto con la moda e il Dandismo. Inoltre, durante tutto l'anno scolastico è stato svolto un modulo di Lingua:
- Ripasso delle strutture grammaticali studiate negli anni precedenti attraverso letture
- di carattere generale. Simulazioni di listening e reading su modello della prova Invalsi.

C) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

Lezione frontale, lezione guidata, lavoro di gruppo e a coppie, didattica laboratoriale.

D) VERIFICA E VALUTAZIONE:

a) Metodi utilizzati per la verifica formative:

Prove strutturate , Prove non strutturate, colloqui.

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa:

Tests di reading/listening and comprehension.

STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI:

- Libro di testo in adozione: "Just Fashionable";
- Altri sussidi : LIM, LIBRO DIGITALE, FOTOCOPIE, APPS.

Numero di verifiche sommative effettuate:

1° Trimestre Prove scritte: 1 Prove orali: 1

2° Pentamestre Prove orali: 2

Colle di Val d'Elsa, 07/05/2025

La Docente
Benedetta Bertelli

MATERIA MATEMATICA
DOCENTE- BANDINI SIMONETTA

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 3

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 99

COMPETENZE

Competenza generale n.12:

- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

ABILITA'

- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali, sociali ed economici.
- Padroneggiare gli elementi, i metodi dell'analisi e il linguaggio delle funzioni.
- Porre, analizzare e risolvere i problemi sia per via sintetica che analitica, individuando le strategie appropriate per la loro soluzione.
- Utilizzare i modelli matematici in condizione di certezza e le tecniche di ottimizzazione.
- Elaborare e interpretare i grafici relativi a modelli matematici di processi economici.

CONOSCENZE

- Equazioni e Disequazioni
- Funzioni reali di variabili reali
- Elementi di matematica nell'economia

a) Obiettivi specifici della disciplina declinati secondo le competenze:

1. Saper risolvere equazioni numeriche di primo, di secondo e grado superiore intere e fratte, equazioni esponenziali.
2. Saper risolvere i vari tipi di disequazioni e saper rappresentare le soluzioni sulla retta dei reali.
3. Saper classificare le funzioni e riconoscere le eventuali proprietà.
4. Saper tracciare il grafico approssimato di semplici funzioni algebriche razionali intere o fratte.
5. Saper interpretare il grafico di una funzione ed individuare le caratteristiche.
6. Saper risolvere problemi di carattere economico utilizzando gli strumenti matematici studiati.
7. Saper interpretare il grafico di funzioni economiche (costo, ricavo, guadagno) ed eseguire l'analisi economica

b) Articolazione e contenuti dei moduli

Modulo n°1- EQUAZIONI

Sequenza logica del modulo:

- Equazioni numeriche di primo e secondo grado intere e fratte
- Equazioni di grado superiore al secondo binomie, trinomie e biquadratiche
- Equazioni esponenziali
- Sistemi di equazioni

-tempi di svolgimento (15 ore): trimestre

UDA 1: risoluzione di problemi di carattere pratico con l'ausilio delle equazioni

Modulo n°2 - DISEQUAZIONI

Sequenza logica del modulo:

- Richiami sui numeri reali. Intervalli e intorno
- Disequazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni fratte e fattorizzate (no Metodo di Ruffini)
- Sistemi di disequazioni

-tempi di svolgimento (20 ore): trimestre

UDA 1: risoluzione di problemi di tipo economico-finanziario con l'uso delle disequazioni

Modulo n°3- FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Sequenza logica del modulo:

- Richiami relativi al concetto di funzione
- Definizione e classificazione delle funzioni
- Concetto e ricerca del campo di esistenza di una funzione
- Definizione delle principali caratteristiche di una funzione
- Grafici notevoli di funzioni elementari
- Intersezioni della funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno della funzione
- Concetto intuitivo di limite e di passaggio al limite
- Calcolo di limiti immediati e forme indeterminate ∞/∞ e $0/0$
- Concetto intuitivo di asintoto
- Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- Grafico probabile (C.E, simmetria, intersezione assi, segno, asintoti)

-tempi di svolgimento (30 ore): pentamestre

UDA 2: funzioni matematiche e la loro utilità in economia

Modulo n°4 - RICERCA OPERATIVA

Sequenza logica del modulo:

- Grandezze economiche (costi di produzione, ricavo, guadagno) sia con andamento lineare che andamento parabolico
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza
- Problemi di scelta fra più alternative
- Problema delle scorte

-tempi di svolgimento (15 ore): pentamestre

UDA 3: dai dati del problema alla costruzione del modello, alla sua risoluzione e verifica

Modulo n°5 -EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo 15 dell'agenda 2030

Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri

-Sequenza logica del modulo:

- Fast- fashion: qualè il prezzo di una moda a basso costo?
- Fast-fashion è la possibilità di essere sostenibili
- le alternative: una lezione per le imprese di domani

-tempi di svolgimento (4 ore): pentamestre

c) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione** “Moduli di matematica S+U+V Lineamenti di analisi” di Bergamini, Trifone, Barozzi edizione Zanichelli

- **altri sussidi:** fotocopie di integrazione al testo, schemi, sintesi e/o formulari forniti dall'insegnante o elaborati in classe, lavagna, video su youtube

- didattica sulla piattaforma Classroom con inserimento di materiale e restituzione di esercizi assegnati

d) Utilizzazione di laboratori

Sì NO X

a) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
Mod.1		X	X	
Mod.2	X	X	X	
Mod.3	X	X	X	
Mod.4	X	X		
Ed. Civica obiettivo 15	X	X	X	video su you tube

e) Metodi per la verifica e valutazione

1. metodi utilizzati per la verifica formativa

- **Prove strutturate** X

- **Prove non strutturate** X (esercizi alla lavagna con riepilogo degli argomenti trattati)

Colloqui X (si propone l'equazione di una semplice funzione e si prosegue con la richiesta di definizioni e teoremi; oppure si propone il grafico di una funzione e si chiede di dedurre le proprietà; in alternativa si propone un problema di carattere economico e si prosegue con la costruzione del modello e la sua analisi; oppure si propone il grafico di una funzione economica, si richiede di individuare le caratteristiche ed infine di effettuare l'analisi economica. Durante le verifiche sia scritte che orali è consentito l'uso della calcolatrice. Le studentesse con certificazione 104 e DSA possono usare le proprie mappe concettuali ed un formulario sia per le verifiche scritte che orali previa approvazione da parte dell'insegnante.

2. metodi utilizzati per la verifica sommativa

elaborati scritti con risoluzione di esercizi mirati alla verifica dell'apprendimento di particolari argomenti teorici; proprietà dedotte dai grafici.

3. **Per la valutazione finale**, si è tenuto conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle verifiche della disciplina stessa, anche dell'impegno profuso, della partecipazione attiva alle lezioni, del comportamento tenuto durante lo svolgimento delle lezioni, del lavoro svolto a casa ed anche dei miglioramenti rispetto al livello iniziale.

f) Numero di verifiche sommative effettuate

1° trimestre: prove scritte n°3, prove orali n°1

2° pentamestre: prove scritte n°3, prove orali n°2, prove pratiche n°1

simulazione della Prova Invalsi.

Sono previste simulazioni del colloquio orale.

g) Altre annotazioni (con riguardo a situazioni particolari negative o positive relative allo sviluppo della programmazione e ad esperienze realizzate con gli allievi etc.)

Ho insegnato in questa classe a partire dal primo anno del corso di studi e purtroppo ci sono state varie defezioni fra abbandoni, bocciature e cambi di percorso. Lo svolgimento del processo educativo quest'anno ha presentato varie problematiche dovute spesso ad un livello di concentrazione non adeguato e ad una certa superficialità nell'affrontare lo studio dei vari moduli. Per questi motivi ho preferito trattare un limitato numero di argomenti, cercando però di raggiungere sempre tutte le alunne e fare in modo che tutte loro collegassero un reale significato ai termini e ai concetti studiati.

All'interno dei moduli programmati abbiamo svolto le UDA in parallelo alle materie professionali inserendo sia concetti del calcolo numerico e algebrico sia concetti più strettamente economici per mettere in evidenza come lo studio della matematica sia fondamentale e strumentale alla risoluzione di alcuni problemi del settore moda.

Le studentesse sono giunte al termine di questo anno scolastico con diverse difficoltà e solo un piccolo gruppo si è mostrato volenteroso e desideroso di migliorare la propria preparazione. La maggior parte delle alunne evidenzia delle criticità nell'esposizione orale sia per l'emotività che per la loro maggiore predisposizione all'esecuzione pratica e applicativa. Il programma svolto, è stato scandito da momenti di spiegazione dei nuovi argomenti, da diversi momenti di revisione dei concetti e di esercitazioni per consentire la più adeguata comprensione e assimilazione degli stessi ed infine da momenti di rielaborazione personale in cui le alunne hanno approfondito e riflettuto sui vari argomenti.

8 maggio 2025

prof.ssa Simonetta Bandini

MATERIA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTE: Tomasi Carmela Beatrice

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 6di CUI DI LABORATORIO: 6

di CUI IN COMPRESENZA CON ALTRI DOCENTI: 99

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 165

A) COMPETENZE DI INDIRIZZO ("Industria e artigianato per il Made in Italy" Articolo 3, comma 1, lettera c) – d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Competenza n. 1 del profilo di indirizzo:

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza n. 2 del profilo di indirizzo:

Realizzare disegni tecnici e/o artistici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Competenza n. 3 del profilo di indirizzo

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza n. 7 del profilo di indirizzo:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

B) ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE UDA PROGRAMMATE

Prerequisiti: rappresentazione di prototipi di figura per la realizzazione di Outfit. Rappresentazione in piano dei capi, proporzionati e definiti. Tempi di svolgimento settembre ore10

UDA1 IL CAPOSPALLA PESANTE: marchi e modelli must have

-Identificare la soluzione più appropriata per formulare un'ipotesi progettuale dall'idea al prodotto. (Rappresentazione di figura adatta al target).

-Comprendere ed interpretare modelli o esempi storico stilistici in relazione al capo da realizzare.

-Realizzare schizzi, bozzetti e figurini preparatori sulla base di specifiche dettagliate e articolate.

-Saper tradurre il disegno del capo d'abbigliamento del figurino (d'immagine o tecnico) in disegno del capo in piano, tenendo conto delle reali proporzioni e riferimenti tecnici sartoriali.

- Saper rappresentare i materiali idonei alla realizzazione del capo.

- Applicare le tecniche di disegno e progettazione di varie tipologie di capi.

-Tempi di svolgimento: ottobre/novembre/dicembre

MODULO 1. Approfondimenti teorici di riferimento

-Le città della moda: fashion week, Big four, Capitali della moda

- I linguaggi della moda: Declinare la forma, Revival, Design, ambiti culturali di ispirazione

- Icone della moda: Prima metà e seconda metà del Novecento

-Moda e mercato: categorie stilistiche - Moda e industria: nascita del Made in Italy

-Orientamento al settore: Le professioni della moda - Scuole di moda - I ter ideativi

MODULO 2. Il capospalla: CAPPOTTI E GIACCONI

- Capi storici di famose aziende e designer
- Il caso Max Mara: cappotto cammello. Modelli Iconici: maschile e femminile
- Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base
- Analisi grafica e catalogazione di particolari: colli, abbottonature, tasche
- Tavole con rappresentazione sul manichino e figurini di vario stile
- Compilazione di schede di lettura e realizzazione di schede tecniche
- Presentazione del lavoro. Tavole di progetto: outfit e capi in piano.

Il chiodo: ispirazione bikers. Il parka Geox: lavorazione industriale hi-tech. Il blouson LV in nylon.
Simulazione seconda prova: Il blazer anni Ottanta.

MODULO 3. Il capospalla: CAPPE E MANTELLE

- Capi storici di famose aziende e designer
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base.
- Analisi grafica e catalogazione dei particolari tipi di tasche e abbottonature.
- Tavole con rappresentazione sul manichino e figurini di vario stile
- Compilazione di schede di lettura e realizzazione di schede tecniche
- Presentazione del lavoro. Tavole di progetto: outfit e capi in piano.

UDA2 I CAPI TECNICI: tra tecnologia e design

- Comprendere ed interpretare modelli o esempi storico stilistici in relazione al capo da realizzare.
- Realizzare schizzi, bozzetti e figurini preparatori sulla base di specifiche dettagliate e articolate.
- Saper tradurre il disegno del capo d'abbigliamento del figurino (d'immagine o tecnico) in disegno del capo in piano, tenendo conto delle reali proporzioni e riferimenti tecnici sartoriali.
- Saper rappresentare i materiali idonei alla realizzazione del capo. Diritti degli animali: Ecopelle, pelle vegana e similpelle e ecofur. I marchi vegani presenti sul mercato della green fashion. Le certificazioni per i materiali green.

-Tempi di svolgimento: gennaio/febbraio

MODULO 1. LA PROGETTAZIONE MODA IN AZIENDA

- Team di lavoro: Marketing e strategie operative, ufficio stile, ufficio tecnico. Figure professionali che operano nel settore tessile/abbigliamento. Iter operativo per la creazione di una collezione. Comunicazione e moda. Il sistema della moda. Dai quaderni di tendenza alla sfilata. Contenuti: schizzi, figurini, capi in piano, schede, promozione e sfilata.
- Promozione attraverso i diversi canali. Strategie di Vendita del prodotto

MODULO 2 LA COLLEZIONE: interpretazione del concept

Progettazione di capi a tema: Portfolio personale

- Individuazione e studio del socio tipo: target e fascia di mercato
- Elaborazione delle tendenze: analisi degli elementi e parole chiave
- Ricerca storica e fotografica. Studio, analisi e rappresentazione grafica di capi base

- Realizzazione di figura in atteggiamento adatto alla presentazione del capo
- Mood d'ispirazione- cartella colore e tessuti-Creazione di progetti originali e complessi
- Rappresentazione di schizzi di ideazione e figurini a tema
- Impaginazione tavole scritto-grafiche su supporto a scelta; uso di tecniche miste adatte
- Impaginazione con l'ausilio del mezzo informatico per Presentazione

Compresenza: *realizzazione di disegni tecnici, realizzazione di schede tecniche e descrittive, definizione delle caratteristiche tecniche della proposta moda, materiali e mercerie adatte al modello.*

UDA3 ELEGANZA E ROMANTICISMO

- Identificare la soluzione più appropriata per formulare un'ipotesi progettuale dall'idea al prodotto. (Rappresentazione di figura adatta al target). Comprendere ed interpretare modelli o esempi storico stilistici in relazione al capo da realizzare.
 - Realizzare schizzi, bozzetti e figurini preparatori sulla base di specifiche dettagliate e articolate.
 - Saper rappresentare i materiali idonei alla realizzazione del capo.
 - Applicare le tecniche di disegno e progettazione di varie tipologie di capi.
- Tempi di svolgimento:** marzo/maggio

Stile e target: Comunicazione e moda. Ispirazione a tema. Revival di capi del passato: Heritage. Contenuti: schizzi, figurini, capi in piano, schede, promozione e sfilata.

-Promozione attraverso i diversi canali. Strategie di Vendita del prodotto.

Compresenza: *realizzazione di disegni tecnici, realizzazione di schede tecniche, definizione delle caratteristiche tecniche della proposta moda, materiali e mercerie.*

Modulo di EDUCAZIONE CIVICA OBIETTIVO15 Agenda 2030: VITA SULLA TERRA. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Diritti degli animali: Ecopelle, pelle vegana e similpelle. I marchi vegani presenti sul mercato della green fashion. Tempi di svolgimento: pentamestre 10 ore

C) STRUMENTI DI LAVORO CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

- libro di testo in adozione: Il prodotto moda, vol. 2. L. Gibellini, C.B. Tomasi, ed. CLIT, Roma
- altri sussidi: riviste di settore e cataloghi - Videoregistratore, tavolo luminoso, postazione grafica Personal Computer.

D) UTILIZZAZIONE DI LABORATORI

SI X NO

E) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

	Lezione frontale	Lezione guidata	Ricerca individuale	Ricerca o lavoro di gruppo
Uda 1	X	X	X	Didattica orientativa
Uda 2	X	X	X	
Uda 3	X	X	X	X
Ed. Civica	X	X		X

F) METODI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

a) Metodi utilizzati per la verifica formativa: Prove strutturate X (tipologia c)

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa: Prove tecnico pratiche rappresentazione grafica di figurini e capi in piano - Colloqui: lezioni dialogate

Simulazione di prove scrittografiche per l'Esame di Stato

G) NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE

Trimestre Prove scrittografiche n°3 - Prove orali n°1 - Prove pratiche n°2

Pentamestre Prove scrittografiche n°7 - Prove orali n°1 - Prove pratiche n°3

Altre annotazioni:

La classe, che ho avuto a partire dalla quarta, ha necessitato di un lavoro iniziale delle competenze della disciplina e recupero dei contenuti. Il gruppo classe ha dimostrato interesse e partecipazione: l'applicazione e la motivazione è stata costante, anche se i risultati variano per ognuna. In generale, in questo biennio, gli obiettivi base prefissati sono stati raggiunti in maniera accettabile e le competenze professionali raggiunte positivamente.

Colle Val d'Elsa, 7/05/2024

prof.ssa Carmela Beatrice Tomasi

MATERIA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

DOCENTE: Tomasi Carmela Beatrice

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI: 2di CUI DI LABORATORIO:

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 66

A) COMPETENZE DI INDIRIZZO ("Industria e artigianato per il Made in Italy" Articolo 3, comma 1, lettera c) – d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Competenza n. 1 del profilo di indirizzo:

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza n. 2 del profilo di indirizzo:

Realizzare disegni tecnici e/o artistici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Competenza n. 7 del profilo di indirizzo:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

B) ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLE UDA PROGRAMMATE

ARTE E MODA: Icone della moda: Prima metà del Novecento: La Belle Epoque; La grande guerra; La donna moderna; Dive e divine; La moda autarchica.

Seconda metà del Novecento: Il New look; Creatività e anticonformismo; Il made in Italy; La nuova Haute couture; Minimalismo Metropolitano

I movimenti giovanili che hanno caratterizzato la moda dello street style dagli anni '50 in poi.

Schede di lettura di un periodo storico. Lavoro condiviso su Classroom.

-Interpretazione di modelli iconici del passato: produzione di figurini.

UDA1 Il capospalla pesante: dal cappotto alla mantella

Interpretare le tendenze di costume per declinare gli stili, ispirandosi ai modelli noti per realizzarne di nuovi. Storia delle lavorazioni artigianali.

-Tempi di svolgimento: settembre/dicembre

Modulo1 Approfondimenti teorici di riferimento

Le città della moda

-Ricerca sui creativi della moda e compilazione di schede biografiche.

Simulazione seconda prova: Il blazer anni Ottanta.

UDA2 I capi tecnici tra tecnologia e design

Interpretare le tendenze di costume per declinare gli stili, ispirandosi ai modelli noti per realizzarne di nuovi.

Il chiodo: ispirazione bikers. Il parka Geox: lavorazione industriale hi-tech. Il blouson LV in nylon.

-Tempi di svolgimento: gennaio/febbraio

La progettazione moda in azienda

- Capi storici di famose aziende e designer: dalla forma al progetto
- Ricerca sui creativi della moda e compilazione di schede biografiche

UDA3 Eleganza e romanticismo da giorno e da sera

Applicare le opportune tecniche di lavorazione. (Decorazioni, inserti, ricami, merletti) (stampa tessile, struttura decorativa e tecniche coloristiche)
 Creare ipertesti per la presentazione di ricerche e realizzazione di progetti sul prodotto moda. Evoluzione storico stilistica degli argomenti costume e moda.
 L'abito rosso da cocktail ispirazione Valentino.

-Tempi di svolgimento: marzo/maggio ore

- Storia dell'abito da sposa ed elementi stilistici dei vari paesi.
- Capi storici di famose aziende e designer.
- Ricerca sui marchi del settore cerimonia.
- Sviluppo di bozzetti ispirati ad un tema o revival del passato.

C) STRUMENTI DI LAVORO CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

- libro di testo in adozione: Il prodotto moda, vol. 2. L. Gibellini, C.B. Tomasi, ed. CLIT, Roma
- altri sussidi: riviste di settore e cataloghi - Video, postazione grafica Personal Computer.

D) UTILIZZAZIONE DI LABORATORI

SI X NO

E) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

	Lezione frontale	Lezione guidata	Ricerca individuale	Ricerca o lavoro di gruppo
Uda 1	X	X	X	
Uda 2	X	X	X	
Uda 3	X	X	X	
Ed. Civica	X	X	X	

F) METODI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

- a) Metodi utilizzati per la verifica formativa: Prove strutturate X (tipologia c)
- b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa: Prove tecnico pratiche rappresentazione grafica di figurini e capi in piano - Colloqui: lezioni dialogate

Simulazione di prove scritto grafiche per l'Esame di Stato

G) NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE

Trimestre Prove scrittografiche n°3 - Prove orali n°1

Pentamestre Prove scritte n°5 - Prove orali n°1

MATERIA Laboratorio Tecnologico ed Esercitazione DOCENTE Ferrini Daniela

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 6 di CUI DI
LABORATORIO 6 di CUI IN CO-PRESENZA 3

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 198

a) Obiettivi specifici della disciplina

1. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
2. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
3. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali mantenendone la visione sistemica
4. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
5. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
6. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

b) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>		x	
<i>obiettivo 2</i>	x		
<i>obiettivo 3</i>		x	
<i>obiettivo 4</i>		x	
<i>obiettivo 5</i>		x	
<i>obiettivo 6</i>		x	

c) Articolazione e contenuti delle UDA svolte

UDA1 IL CAPOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

- Ripasso nozioni base del tracciato moda giaccone: varianti linee e tipologie di maniche
- Tipologie di cappotti: analisi delle linee, delle vestibilità e dei particolari che hanno reso il cappotto un capo di abbigliamento must-have
 - Tracciati base del cappotto a vestaglia, tipo uomo e a redingote con diverse Tipologie di maniche: con cucitura su omero, a due pezzi, raglan
 - Tipologie di cappe e mantelle: analisi di trasformazioni applicate al tracciato base
 - Prova e correzione dei modelli in carta
 - Industrializzazione del modello e il rilevamento industrializzato e riduzioni in scala dei modelli analizzati
 - Compilazione scheda di settore per il prodotto realizzato: scheda di lavorazione
 - Realizzato cartamodelli e prototipi di cappe e mantelle base e trasformazioni anche complesse con il ricorso alle tecniche di lavorazioni artigianali e/o industriali
 - Il sistema industriale del capo di abbigliamento: sviluppo, taglie base, dall'analisi delle tabelle taglie ai sistemi di sviluppo.
- **Compresenza:** *campionatura tipologia di "Spacco" per cappotto Casentino*
- *Confezione di prototipi in tela dei modelli analizzati*
- tempi di svolgimento: **settembre-dicembre**

UDA2 MODELLI SPORTIVI DI CAPOSPALLA: industria tecnologica specializzata

- Le macroaree di sviluppo del prodotto moda e analisi di mercato, creativo-operativo e commerciale.
 - Il campionario: analisi del processo operativo. Il piazzamento e taglio-tessuto industriale
 - La simbologia applicata al tessile e codifica specifica nel piazzamento e taglio
 - Cenni sui diversi metodi di verifica e di controllo-qualità dei materiali e del prodotto.
 - I tessuti tecnici e le vestibilità: analisi delle caratteristiche e le variazioni di vestibilità idonee alla realizzazione del capo analizzato
 - Giacca sportiva: modello base e con trasposizioni applicate a linee
 - Tipologie di cappucci: base, con taglio centrale, a sciarpa, con sottogola e fantasia
 - **Compresenza:** *Realizzazione di prototipi in tela di tipologie cappucci per giacca a vento*
 - *Le schede di accompagnamento: distinta base*
- tempi di svolgimento: **gennaio- marzo**

ED.CIVICA - Agenda 2030 - Obiettivo 15 - Vita sulla Terra

- Riciclo e upcycling dei pellami-nuove opportunità per un futuro sostenibile.
 - Realizzazione di piccolo accessorio in pelle o ecopelle ottenute da scarti di lavorazioni nel settore pelletteria: portachiavi fantasia
- tempi di svolgimento: **aprile**

UDA3 ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

- Analisi di linee e trasformazioni propedeutiche alla realizzazione di cartamodelli abiti da sera e da sposa.
 - Tipologie di trasformazioni funzionali al modello da realizzare: dall'abito base all'abito da sposa e da sera.
 - I tessuti e le vestibilità: dai tessuti tecnici ai tessuti preziosi (pizzo e/o con applicazioni)
 - Tipologie di lavorazioni a confronto: lavorazione semi-artigianale, moulage e tecnica di ricamo di Luneville
 - *Compresenza: Realizzazione di prototipi in scala reale- attività svolta in gruppo. Didattica orientativa volta a valutare life comp(personale): usare strategie per comunicare in modo pertinente e in relazione al contesto e al contenuto. Entreprcomp (intraprendenza: idee e opportunità): sviluppare idee creative e innovative*
 - *Scheda preventivo di costo (DIBA)*
- tempi di svolgimento: **maggio-giugno**

d) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione:** *Modellistica Integrata e Fondamenti Di Confezione Vol.2° E 1°*
- *Il Nuovo Officina della Moda vol.2°*
- **altri sussidi:** *riviste di settore, filmati video, mappe riassuntive e dispense fornite dall'insegnante comeapprofondimento per le varianti modello e sviluppo taglia, filiera produttiva. Gsuite e Classroom.*

e) Utilizzazione di laboratori

Sì X NO

f) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
UDA1	X	X		
UDA2	X			
Ed. Civica	X	X	X	
UDA3	X		X	Didattica orientativa

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Sono stati approfondite le tipologie di lavorazione artigianale ed industriale attraverso visione di file e sfilate di settore per l'individuazione di particolari tecnici e sequenze operative. Analisi di modelli fantasia da realizzare per la ricorrenza del 150esimo dell'Istituto Cennini.

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate X

Prove non strutturate X (*realizzazione di modelli in carta, cartoni industriali, manufatti di campionatura, capi finiti, schede tecniche*)

Colloqui X

b) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove tecnico grafiche- tracciati

i) Numero di verifiche sommativa effettuate

Trimestre prove scritte n°2 prove orali n°1 prove pratiche n°1

Pentamestre prove scritte n°4 prove orali n°2 prove pratiche n°3

l) Altre annotazioni

Il gruppo classe, che ho avuto dalla classe 4°, si è avvicinato alla disciplina professionale con un atteggiamento mediamente positivo ma non sempre costante nel lavoro individuale. Le evidenti lacune delle nozioni pratiche della disciplina professionale laboratoriale, hanno portato ad un costante ripasso e recupero delle nozioni basi rallentando notevolmente la programmazione. Le alunne sono riuscite tuttavia, a raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Colle di Val d'Elsa, 07/05/2025

la docente
Daniela Ferrini

MATERIA Tecniche di distribuzione e marketing
DOCENTE Nocerino Tiziana

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 2 **di CUI DI LABORATORIO** 0
di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI 1

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 66

a) Obiettivi specifici della disciplina

- 1 - Conoscere il concetto di marketing
- 2 - Conoscere i principi guida del marketing
- 3 - Conoscere il marketing operativo
- 4 - Conoscere il marketing strategico
- 5 - Conoscere le leve del marketing mix

b) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n° UDA 1- IL CAPOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

- Segmentazione e posizionamento di mercato, tipologie di segmentazione, definizione di mercato obiettivo (targeting)
- Max Mara: segmenti di mercato e marchi
- La scelta dei segmenti di mercato
- Strategie di posizionamento

-tempi di svolgimento (in ore): **settembre-dicembre**

Modulo o unità didattica n°2- UDA 2- MODELLI SPORTIVI DI CAPOSPALLA: industria tecnologica specializzata

- Che cos'è un prodotto, classificazione dei prodotti, il product mix, la classificazione del prodotto moda, la marca
- Il prezzo, la politica dei prezzi, metodi di determinazione dei prezzi, strategie di prezzo
- La distribuzione, canale diretto e indiretto (distribuzione monomarca e multimarca), il franchising, il visual merchandising

-tempi di svolgimento (in ore) **gennaio- marzo**

ED. CIVICA- Agenda 2030-Obiettivo 12- consumo e produzioni responsabili e Obiettivo 15-Vita sulla Terra-

- Il ruolo della sostenibilità ambientale nel marketing. Come cambino le strategie adottate

-tempi di svolgimento (in ore) **aprile**

Modulo o unità didattica n°3 UDA 3- ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

- La promozione, il mix promozionale
- La campagna pubblicitaria
- La comunicazione nella moda, gli strumenti, il web marketing

-tempi di svolgimento (in ore) **maggio-giugno**

c) Strumenti di lavoro utilizzati

- **libro di testo in adozione**

Libro di testo in adozione: Economia, Marketing & distribuzione (Edizione blu -Moda) di Gianluca Buganè e Veronica Fossa - Edizione Hoepli

- **Altri sussidi:** riassunti, mappe, fotocopie

d) Utilizzazione di laboratori

NO

e) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1		X	X		
mod.2 o un.did.2		X			
Ed.Civica		X	X		
mod.4 o un.did. 3		X			

f) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Sono stati sviluppati il marchio e il logo attraverso l'elaborazione grafica

g) Metodi per la verifica e valutazione

metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate **X**

Prove non strutturate

Colloqui **x**

h) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove orali

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°2 prove orali n° 1 prove pratiche

2° quadrimestre prove scritte n°2 prove orali n° 1 prove pratiche

I) Altre annotazioni (con riguardo a situazioni particolari negative o positive relative allo sviluppo della programmazione e ad esperienze realizzate con gli allievi etc.)

La classe è formata da nove alunne, risulta varia come rendimento e solo una parte di essa è motivata ad apprendere.

Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità; sono poche le alunne raggiungono livelli di apprendimento decisamente discreti. Altra parte della classe, incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un impegno non sempre costante.

Il gruppo ha una discreta consapevolezza delle regole della vita scolastica, partecipando con sufficiente interesse alle attività proposte, nell'esecuzione dei compiti assegnati si dimostrano, però, poco organizzate e i tempi di esecuzione sono lunghi.

La valutazione di fine anno è il risultato di un'attenta osservazione quotidiana, di una verifica formativa con un'osservazione sistematica dell'interesse delle alunne nei confronti degli argomenti trattati con domande brevi e frequenti. La valutazione finale è, altresì, il risultato del riconoscimento delle difficoltà e la conseguente adozione di percorsi adatti al recupero attraverso anche la distribuzione di riassunti degli argomenti trattati.

Si è raggiunto un livello di conoscenza degli argomenti svolti essenziale ma chiaro, con l'utilizzo di un linguaggio sostanzialmente corretto, ma semplice.

Colle di Val d'Elsa, 05/05/2025

la docente
Tiziana Nocerino

MATERIA Scienze motorie e sportive

DOCENTE Chiara Sodi

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 2 di CUI DI LABORATORIO 0

di CUI IN CO-PRESENZA CON ALTRI DOCENTI

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane)198

a) Obiettivi specifici della disciplina

- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

b) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n°UDA 1- IL CAOSPALLA PESANTE. Lavorazione artigianale e industriale

- La termoregolazione: meccanismi volontari e involontari. L'ipotermia e il colpo di calore.
-tempi di svolgimento (in ore): 1

Modulo o unità didattica n°2- UDA 2- MODELLI SPORTIVI DI CAOSPALLA: industria tecnologica specializzata

- I materiali e le stoffe principalmente utilizzati nella Ginnastica Artistica.
-tempi di svolgimento (in ore) 1

Modulo o unità didattica n°3 UDA 3- ELEGANZA E ROMANTICISMO: da giorno e da sera

PRATICA

- Esercizi per fase di attivazione dell'apparato cardio-circolatorio e respiratorio
- Esercizi di stretching dei principali gruppi muscolari
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento delle capacità coordinative
- Esercizi di mobilitazione a corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi
- Consolidamento delle capacità condizionali attraverso circuiti allenanti ed esercizi analitici
- Esercizi di potenziamento muscolare dei principali gruppi muscolari
- Circuiti e test di verifica per le capacità condizionali
- Esercitazioni pratiche di avviamento all'atletica leggera: esercizi propedeutici alle corse, lanci e salti (andature, lancio palla medica, salti da fermo)
- Pallavolo:
 - regole di gioco
 - fondamentali individuali
 - partita

- Badminton
 - Regole di gioco
 - Fondamentali tecnici
 - Partita
- Ping pong
 - regole di gioco
 - fondamentali tecnici
 - partita

TEORIA

- L'apparato cardiocircolatorio: i vasi sanguigni, il sangue, le funzioni del sangue, il cuore e il suo funzionamento, il ciclo cardiaco, gli effetti del movimento sull'apparato cardiocircolatorio.
- L'apparato respiratorio: gli organi dell'apparato respiratorio, gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio, l'atto respiratorio, le fasi della respirazione, gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio.
- L'apparato scheletrico: i tipi di ossa, la struttura delle ossa (tessuto osseo, midollo osseo, cartilagine), gli effetti del movimento sull'apparato scheletrico.
- L'apparato articolare: cosa è e a cosa serve, i tipi di articolazioni, struttura e funzionamento delle articolazioni.
- I muscoli: a cosa servono, i tipi di muscolo, struttura del muscolo scheletrico, le fibre muscolari.

-tempi di svolgimento (in ore) **64**

• Strumenti di lavoro utilizzati

- libro di testo in adozione

No

- altri sussidi

Per la parte teorica sono stati utilizzati: materiale autoprodotta e siti internet condivisi su Classroom.

• Utilizzazione di laboratori

Sì X NO

c) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione guidata	lezione frontale	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1 o un.did.1		X			
mod.2 o un.did.2		X			
mod.4 o un.did. 3	X	X		X	

d) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Nessuno

e) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate

Prove non strutturate

specificare:

- Colloqui

f) Metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove pratiche

g) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°0 prove orali n° 0 prove pratiche n°2

2° quadrimestre prove scritte n°0 prove orali n° 0 prove pratiche n°2

h) Altre annotazioni (con riguardo a situazioni particolari negative o positive relative allo sviluppo della programmazione e ad esperienze realizzate con gli allievi etc.)

La classe fin dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato disponibilità al dialogo educativo. La partecipazione e l'impegno sono stati costanti durante tutto l'anno. Il clima di lavoro è stato positivo. La maggior parte della classe ha raggiunto risultati soddisfacenti nelle attività proposte.

Colle di Val d'Elsa, 07/05/2025

La docente

Chiara Sodi

Disciplina: Religione
DOCENTE: Teresa Grosso

Numero di ore di lezione settimanali: 1
Numero di ore di lezione annuali convenzionali: 33

A) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER LA DISCIPLINA

1. Riconoscere le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.
2. Sapere indicare le posizioni di ateismo nelle teorie di alcuni personaggi significativi nel panorama culturale;

Obiettivi effettivamente raggiunti
Obiettivo 1 e 2 accettabile

B) Articolazione e contenuti dei moduli effettivamente svolti

Modulo n°1. Cenni della Dottrina Sociale della Chiesa:
i pilastri della Dottrina Sociale della Chiesa, la centralità della persona, i Diritti Umani.

Modulo n°2 L' Ateismo contemporaneo: dal problema ideologico all'Agnosticismo.
L'esistenza di Dio in S. Anselmo e S. Tommaso

Modulo n°3 Le disuguaglianze nel mondo; approfondimento con il documentario: Il Cammino dei bambini di Mindanao ed il Film: Le Nuotatrici.
Il ruolo della donna nel 900 e quali furono le donne che cambiarono la Chiesa in quel periodo.
La sposa nelle religioni con approfondimento del film: "La sposa bambina".

Educazione civica: L'importanza dell'acqua.
Ruolo fondamentale e problema globale dell'acqua.

UDA: documentario sul riciclo: Una montagna di vestiti- l'impatto nascosto dei nostri rifiuti tessili.

- Visita virtuale al memoriale della Shoah di Milano in occasione della giornata della memoria
- Nel corso dell'anno sono stati affrontati argomenti proposti dagli alunni che hanno suscitato interesse e impressioni.
- La continua presenza degli alunni non avvalentesi alla religione ha limitato la qualità del lavoro svolto.

Strumenti di lavoro utilizzati

- **libri di testo in adozione:** "La Strada con l'Altro". Testo unico, Marietti Scuola.
- **altri sussidi:** Youtube, mappe concettuali, documentari e film che consentono l'approfondimento dei temi scelti.

C) Utilizzazione di laboratori: si

D) Metodi d'insegnamento utilizzati

Lezione frontale
Ricerca individuale
Internet

Verifica e valutazione

Verifica formativa:

- prove strutturate
- prove non strutturate
- **Colloqui SI**

E) Numero di verifiche sommative effettuate:

trimestre:	prove scritte n° 1	prove orali n° 0
pentamestre:	prove scritte n° 1	prove orali n° 0

Colle Val d'Elsa, 7/05/2025

prof.ssa Teresa Grosso

EDUCAZIONE CIVICA- ROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5° EMO a.s.2024/25

docente coordinatrice: Ferrini Daniela + Referente educazione civica

Tema trasversale Agenda 2030 Obiettivo 15 VITA SULLA TERRA

DISCIPLINA	Ore assegnate	ASSI FONDAMENTALI - Unità di apprendimento/tematica CONTENUTI	Luogo: classe, aula magna, all'interno della scuola o all'esterno. Supporto informatico. Video, film ecc.
Italiano	4	Per una letteratura italiana sulla sostenibilità ambientale e dell'antropocene: da Calvino all'"EcoPoesia".	In classe Testi. Siti web e video. Film
Storia	2	Storia del concetto di sostenibilità ambientale.	Ricerche sul web.
Inglese	2	Can Fashion be sustainable?	Video da Youtube, Fonte BBC, lezioni in classe
Tecniche di distribuzione e marketing	2	Strategie di marketing e sostenibilità: un connubio necessario.	Aula
Progettazione moda Storia arte applicata	5+2	Ecosostenibilità fashion system	Laboratorio professionale
Laboratori tecnologici	6	Riciclo e upcycling dei pellami-nuove opportunità per un futuro sostenibile. Realizzazione di piccoli accessori moda con scarti industriali di pellami.	Laboratorio professionale
Tecnologia tessile	3	Alternative sostenibili AI MATERIALI RICAVATI DAGLI ANIMALI : Innovazioni eco-friendly	Aula-Lezione frontale, articoli e video
Matematica	3	Fast fashion: qual è il prezzo della moda a basso costo?	Videolezione sul sito Zanichelli ed articoli di approfondimento
Ed. Fisica	2	Sport e sviluppo sostenibile	In classe. Ricerche sul web.
Religione	1	Documentario: il lavoro che vogliamo	Aula. Video Youtube
Totale	33 Ore	elaborato argomentativo con riflessione personale	Consegna entro 10 marzo 2025

RIEPILOGO DELLE UDA NEL TRIENNIO		
Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
<p>UDA 1.</p> <p><i>L'abito della donna moderna: Il tubino</i></p> <p><i>Il New look: la silhouette che cambia</i></p>	<p>UDA 1.</p> <p><i>Dall'artigianato all'industria</i></p>	<p>UDA 1.</p> <p><i>Il capospalla pesante: lavorazione artigianale e industriale</i></p>
<p>Periodo di svolgimento: settembre – dicembre gennaio - febbraio (venti settimane)</p>	<p>Periodo di svolgimento: settembre – ottobre (sei settimane)</p>	<p>Periodo di svolgimento: settembre – dicembre (quattordici settimane)</p>
<p>UDA 2.</p> <p><i>La Sicurezza in azienda: esperienze di PCTO</i></p>	<p>UDA 2.</p> <p><i>Giacca classica: dal blazer al tailleur</i></p>	<p>UDA 2.</p> <p><i>I capi tecnici tra tecnologia e design industriale</i></p>
<p>Periodo di svolgimento: marzo (quattro settimane)</p>	<p>Periodo di svolgimento: novembre – marzo (diciannove settimane)</p>	<p>Periodo di svolgimento: gennaio – febbraio (otto settimane)</p>
<p>UDA 3.</p> <p><i>La Camicia classica emblema di capo unisex</i></p>	<p>UDA 3.</p> <p><i>Il trench tra tradizione e tecnologia.</i></p>	<p>UDA 3.</p> <p><i>Eleganza e romanticismo: moda da giorno e sera</i></p>
<p>Periodo di svolgimento: aprile – maggio (otto settimane)</p>	<p>Periodo di svolgimento: aprile – maggio (otto settimane)</p>	<p>Periodo di svolgimento: marzo – maggio (undici settimane)</p>
<p>Capolavoro: iter progettuale e manufatto</p>	<p>Capolavoro: iter progettuale e manufatto</p>	<p>Capolavoro: iter progettuale e manufatto</p>

Unità di apprendimento 1

Titolo UDA	Il capospalla pesante: lavorazione artigianale e industriale
Contestualizzazione	Questa UDA ha lo scopo di sviluppare i modelli principali di cappotto partendo dalla tradizione della sartoria italiana, come capo di tendenza, modello monopetto o doppiopetto, e della sua evoluzione stilistica. Studio approfondito del prodotto moda di tendenza
Destinatari	Classi quinte indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy
Periodo	256 ore: settembre – dicembre (12 settimane)
Situazione/problema tema di riferimento UDA	Progettazione di variante di capo base. Lavoro di creazione di modello di realizzazione di prototipi in scala ridotta con procedimento industriale.
Prodotto/prodotti da realizzare	Prototipo di un modello in tela o tessuto. Varianti del modello base.
Competenze target	Discipline professionali -Tematiche di area generale

Unità di apprendimento 2

Titolo UDA	I capi tecnici: tra tecnologia e design industriale
Contestualizzazione	Questa UDA ha lo scopo di sviluppare i principali modelli di capi tecnici e la lavorazione industriale hi-tech. Marchi presenti sul mercato
Destinatari	Classi quinte indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy
Periodo:	128 ore: gennaio – marzo (10 settimane)
Situazione/problema tema di riferimento UDA	Analisi dei modelli e studio dell'iter progettuale e di lavorazione aziendale
Prodotto/prodotti da realizzare	Analisi della lavorazione e studio delle nuove tecnologie.
Competenze target	Discipline professionali -Tematiche di area generale

Unità di apprendimento 3

Titolo UDA	Eleganza e Romanticismo: moda da giorno e da sera
Contestualizzazione	Questa UDA ha lo scopo di sviluppare modelli eleganti, da cerimonia e/o abiti da sposa e la sua evoluzione stilistica. Esempi di Atelier artigianali o semiartigianali
Destinatari	Classi quinte indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy
Periodo	256 ore: aprile maggio (8 settimane)
Situazione/problema tema di riferimento UDA	Progettazione di modelli d'ispirazione classica e di tendenza Revival di modelli del passato
Prodotto/prodotti da realizzare	Prototipo un modello in tela o tessuto.

Prima prova scritta dell'Esame di Stato

(QdR Miur 26/11/18)

GRIGLIA COMUNE

Nome e Cognome: Classe:

INDICATORI GENERALI		Punteggio max attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Descrittori di livello	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
INDICATORE 1	A. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 punti	I II III IV V	a) contenuti assolutamente mancanti di pianificazione b) contenuti mancanti di adeguata pianificazione c) contenuti pianificati in forma essenziale d) contenuti per lo più pianificati in modo coerente e) contenuti pianificati in forma sicura e consapevole	a) 1 b) 2 c) 3 d) 4 e) 5	
	B. Coesione e coerenza testuale	10 punti	I II III IV V	a) contenuti assolutamente privi di coesione b) contenuti scarsamente coesi e coerenti c) contenuti organizzati in modo sufficientemente coeso d) contenuti organizzati in modo coeso e) contenuti organizzati sempre in modo coeso e scorrevole	a) 1 - 3 b) 4 - 5 c) 6 d) 7 - 8 e) 9 - 10	

INDICATORE 2	C. Ricchezza e padronanza lessicale	5 punti	I II III IV V	a) lessico molto povero e/o frequentemente inappropriato b) uso di lessico essenziale c) uso di lessico generalmente appropriato, con qualche incertezza d) uso di lessico appropriato e, se richiesto, anche settoriale e) uso di lessico sempre appropriato, ricco e, se richiesto, anche settoriale	a) 1 b) 2 c) 3 d) 4 e) 5	
	D. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	20 punti	I II III IV V	a) forma gravemente scorretta b) forma prevalentemente non corretta c) forma non sempre corretta nelle strutture grammaticali e nella punteggiatura, ma nel complesso rispettosa delle strutture/regole fondamentali d) forma sostanzialmente corretta nelle strutture grammaticali e nella punteggiatura e) forma ben elaborata e costantemente corretta nelle strutture grammaticali e nella punteggiatura	a) 1-5 b) 6-11 c) 12 d) 13-17 e) 18-20	
INDICATORE 3	E. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	I II III	a) riferimenti culturali quasi totalmente assenti o fortemente inadeguati	a) 1-3 b) 4-5 c) 6	

			IV V	b) riferimenti culturali scarsi e imprecisi e/o non sempre adeguati c) presenza di riferimenti culturali pertinenti d) riferimenti culturali ben delineati e appropriati e) riferimenti culturali ampi, precisi e/o elaborati in modo personale e originale	d) 7-9 e) 10	
	F. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	I II III IV V	a) valutazioni critiche e personali quasi completamente assenti b) presenza di alcune valutazioni personali molto semplici ed essenziali c) valutazioni critiche e personali semplici ma adeguate d) valutazioni critiche e personali pienamente adeguate e) valutazioni critiche e personali pienamente adeguate, interessanti e originali	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-9 e) 10	

Punteggio complessivo indicatori generali: _____ / 60

La valutazione della prova consisterà nella **somma del punteggio riportato nella griglia COMUNE** (contenente i 3 indicatori comuni a tutte le tipologie) **col punteggio riportato nelle griglie** contenenti gli indicatori specifici **della tipologia scelta dal candidato.**

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Descrittori di livello	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10 punti	I II III IV V	a) assente il rispetto dei vincoli esplicitati nella consegna b) scarso rispetto dei vincoli esplicitati nella consegna, contenuti non sempre adeguati alle richieste c) rispetto parziale dei vincoli esplicitati nella consegna, tuttavia corretto in relazione ai vincoli fondamentali e alle indicazioni fornite dalla traccia d) rispetto completo e, nel complesso, corretto dei vincoli esplicitati nella consegna e) rispetto sicuro, completo e corretto dei vincoli esplicitati nella consegna	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-8 e) 9-10	
B. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 punti	I II III IV V	a) comprensione non corretta dei contenuti fondamentali del testo b) comprensione non corretta di numerose parti del testo e di alcuni snodi tematico-stilistici anche fondamentali c) comprensione non sempre corretta del testo, ma comunque rispettosa del suo significato sostanziale e dei suoi snodi tematico-stilistici fondamentali d) comprensione nel complesso corretta del testo e dei suoi fondamentali snodi tematico-stilistici e) comprensione corretta e completa del testo e di tutti i suoi snodi tematico-stilistici	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-8 e) 9-10	

C. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 punti	I	a) analisi diffusamente incompleta e non corretta	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-8 e) 9-10
		II	b) analisi non completa né corretta, neppure in relazione alle scelte fondamentali richieste	
		III	c) analisi non completa, ma corretta in relazione alle scelte fondamentali richieste	
		IV	d) analisi nel complesso completa e corretta delle scelte richieste	
		V	e) analisi completa e corretta di tutte le scelte richieste	
D. Interpretazione corretta e articolata del testo	10 punti	I	a) interpretazione diffusamente incompleta e/o non corretta e/o non pertinente	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7.8 e) 9-10
		II	b) interpretazione non completa, né sempre corretta e/o pertinente neppure riguardo le richieste fondamentali	
		III	c) interpretazione non completa, ma corretta e pertinente riguardo alle richieste fondamentali	
		IV	d) interpretazione nel complesso corretta, completa e pertinente rispetto a quanto richiesto	
		V	e) interpretazione perfettamente corretta, pertinente e completa rispetto a quanto richiesto	

Punteggio complessivo indicatori specifici Tipologia A: _____ / 40

Punteggio complessivo della prova: _____ / 100

Nota: il voto, in presenza di cifre decimali, viene arrotondato all'intero più vicino

VOTO: _____ / 20

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO
ARGOMENTATIVO**

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Descrittori di livello	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
A. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20 punti	I II III IV V	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione completa e corretta di tesi e argomentazioni e) Individuazione completa, corretta e approfondita di tesi e argomentazioni	a) 1-5 b) 6-11 c) 12 d) 13-17 e) 18-20	
B. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	10 punti	I II III IV V	a) Articolazione del ragionamento incoerente, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento schematico, con utilizzo di connettivi pertinenti d) Articolazione del ragionamento chiara e efficace, connettivi adeguati e) Argomentazione efficace ed incisiva, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-8 e) 9-10	
C. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	10 punti	I II	a) Riferimenti culturali errati e	a) 1-3 b) 4-5	

utilizzati per sostenere l'argomentazione		<p>III</p> <p>IV</p> <p>V</p>	<p>non congruenti con la tesi</p> <p>b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti e imprecisi</p> <p>c) Riferimenti culturali sostanzialmente adeguati e congruenti a sostegno della tesi</p> <p>d) Riferimenti culturali corretti e adeguati</p> <p>e) Riferimenti culturali appropriati, congruenti e completi</p>	<p>c) 6</p> <p>d) 7.8</p> <p>e) 9-10</p>	
---	--	-------------------------------	--	--	--

Punteggio complessivo indicatori specifici Tipologia B: _____ / 40

Punteggio complessivo della prova: _____ / 100

Nota: il voto, in presenza di cifre decimali, viene arrotondato all'intero più vicino

VOTO: _____ / 20

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Descrittori di livello	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
A. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10 punti	I II III IV V	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Adeguato e coerente sviluppo della traccia, con titolo pertinente ed eventuale paragrafazione pertinente e) Coerente ed efficace sviluppo della traccia, con titolo adeguato ed eventuale paragrafazione pertinente	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-8 e) 9-10	
B. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20 punti	I II III IV V	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente essenziale ma lineare d) Esposizione chiara ed efficace, buon uso dei nessi logici e) Esposizione completa, coerente e articolata,	a) 1-5 b) 6-11 c) 12 d) 13-17 e) 18-20	

			adeguatamente collegata nei passaggi logici.		
C. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	I II III IV V	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente scorretti e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e/o incongruenti c) Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti d) Conoscenze e riferimenti culturali corretti e adeguati e) Conoscenze e riferimenti culturali appropriati, congruenti ed esaustivi	a) 1-3 b) 4-5 c) 6 d) 7-8 e) 9-10	

Punteggio complessivo indicatori specifici Tipologia C: _____ / 40

Punteggio complessivo della prova: _____ / 100

Nota: il voto, in presenza di cifre decimali, viene arrotondato all'intero più vicino

VOTO: _____ / 20

IPSIA CENNINI Industria e Artigianato per il made in italy		ESAME DI STATO 2024/25 Griglia di correzione Seconda Prova	Classe	Candidata.....	
Tipologia					
INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)		Descrittori	Livelli	Punteggi attribuibili	Punteggio assegnato
n°1 - Padronanza dei contenuti disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo.	A. Conosce approfonditamente ed elabora i contenuti relativi alle richieste	ECCELLENTE	5		
	B. Conosce approfonditamente i contenuti relativi alle richieste	OTTIMO	4.5		
	C. Conosce in modo scolastico i contenuti relativi alle richieste	BUONO	4		
	D. Conosce i contenuti in modo essenziale relativi alle richieste	DISCRETO	3.5		
	E. Conosce i contenuti relativi alle richieste ai limiti di accettabilità	SODDISFACENTE	3		
	F. Conosce in modo superficiale i contenuti relativi alle richieste	MEDIOCRE	2.5		
	G. Conosce in modo lacunoso i contenuti relativi alle richieste	LACUNOSA	2		
	H. Possiede solo alcune conoscenze relative alle richieste	SCARSA E LIMITATA	1.5		
	I. Non possiede alcuna conoscenza	TOTALMENTE CARENTE	1		
	J. Non presente/non valutabile	INESISTENTE	0,3		
		Max Punti 5			
	H. Articola le richieste della prova erroneamente e con poca chiarezza	SCARSA E LIMITATA	2		
	I. Non articola le richieste, lavoro incompleto	TOTALMENTE CARENTE	1		
	J. Non articola le richieste della prova	INESISTENTE	0.5		
		Max Punti 7			
n°4 - Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici, verbali e simbolici.	A. Utilizza in modo appropriato, corretto e puntuale il linguaggio tecnico. Dimostra capacità di collegamento e di sintesi	ECCELLENTE	3		
	B. Utilizza in modo corretto e puntuale il linguaggio tecnico con spunti di collegamento e di sintesi	OTTIMO	2.5		
	C. Utilizza in modo corretto e il linguaggio tecnico con qualche errore. Capacità di collegamento e di sintesi limitata	DISCRETO	2		

	D. Utilizza in modo essenziale, ma con delle imprecisioni il linguaggio tecnico. Adeguata capacità di collegamento e di sintesi	SODDISFACENTE	1.8	
	E. Utilizza in modo accettabile il linguaggio tecnico. Poca capacità di collegamento e di sintesi	MEDIOCRE	1.5	
	F. Utilizza il linguaggio tecnico in modo inadeguato. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi	SCARSA E LIMITATA	1.2	
	G. Non utilizza il linguaggio tecnico di pertinenza. Capacità di collegamento e di sintesi assenti	TOTALMENTE CARENTE	1	
	Non presente o solo accennata	INESISTENTE	0.2	
		Max Punti 3		
	TOTALE MAX 20 PUNTI			
PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN VENTESIMI (con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o uguale a 0,5)				-----/20

La commissione:
Il presidente

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmat digitalmente
da VALDITARA
GIUSEPPE C=IT
NISTER

